



ALLEGATO N.1A

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN:

“METODI DI INCLUSIONE, MENTORING E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEI NUOVI CONTESTI DEL SAPERE E DEL LAVORO”

Coordinatore del corso di dottorato: Prof. ssa Lucia Martiniello

Durata del Corso: 3 anni

Totale Posti a concorso: n. 8

Posti con borsa: n. 6

Di cui DM 117: n. 3

Di cui DM 118: n.3

Posti senza borsa: n. 2

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il programma di studio del Dottorato in “Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro” intende fornire competenze trasversali utili sia all’avanzamento del sapere e della conoscenza, sia all’utilizzo nei contesti legati alla formazione, del mentoring e dell’accompagnamento alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro. Particolare attenzione viene posta all’uso delle tecnologie digitali, sia nell’analisi del ruolo da queste assunto nei nuovi modelli produttivi, sia quale oggetto dei programmi formativi e di mentoring.

Una nutrita letteratura internazionale propone il mentoring come figura ponte tra la scuola, il territorio e il terzo settore all’interno della comunità educante.

Il Corso di Dottorato offre una solida preparazione interdisciplinare nelle aree di ricerca attinenti ai temi della metodologia della formazione e dell’educazione, allo sviluppo delle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro e alle metodologie applicative dei processi di mentoring e accompagnamento. L’approccio di tipo comparativo e internazionale è elemento essenziale della struttura del dottorato che intende declinare la tematica in forma interdisciplinare, allo scopo di collegare gli aspetti di carattere più specialistico (la disciplina giuridica, la conoscenza e la padronanza dell’impatto delle nuove tecnologie digitali nel modo della formazione e del lavoro, le metodologie educative, le diverse forme di mentoring) con quelli legati all’analisi degli effetti determinati dai mutamenti del contesto (il comportamento e le scelte strategiche delle imprese nei mercati internazionali, la dinamica e l’evoluzione dell’economia globale, le competenze richieste nei nuovi mercati finanziari, la policy del decisore pubblico in tema di formazione e lavoro, ecc.).

In particolare, il primo anno fornisce una preparazione sulla teoria e la metodologia di ricerca scientifica, sulle diverse tecnologie e forme di educazione inclusiva, sulla formazione continua e sui modelli di mentoring e accompagnamento allo sviluppo delle competenze. Parallelamente viene approfondita l’analisi del contesto socioeconomico, del mercato del lavoro, dei modelli di innovazione da parte degli operatori economici e i relativi riflessi sulle forme di accompagnamento e mentoring per



lo sviluppo delle competenze nell'attuale società della conoscenza.

Le attività seminariali e laboratoriali sono distribuite tra il primo e il secondo anno e mirano ad acquisire le competenze relative ai processi e i metodi di formazione professionale e formazione continua, all'utilizzo della lingua inglese, degli strumenti informatici e digitali, alla sperimentazione di modelli di ricerca empirica. Nel secondo e nel terzo anno sono concentrate le attività di studio e ricerca all'estero e di formazione e tirocinio nelle imprese”.

Il Dottorato offre così una risposta a un'esigenza sempre più avvertita in Italia, dove, come ricordato dal CNEL, le persone low skilled (ossia con scarso livello di competenze) sono circa 11 milioni (di cui il 52% maschi e il 48% di sesso femminile), particolarmente concentrati nelle fasce di età più avanzata: «31,8% per l'età tra i 55 ed i 65 anni, mentre il 9,6% ha un'età compresa tra i 16 ed i 24 anni ed il 15% nella fascia d'età 25-34 anni. Il Sud ed il Nord-Ovest sono le regioni in cui si registrano valori più alti» (cfr. G. Alessandrini, Policies per l'implementazione delle competenze, strategie di upskilling e reskilling e prospettive per lo sviluppo della VET nel Paese, in CNEL, XXI Rapporto mercato del lavoro e contrattazione collettiva, 2019). Lo studio e l'analisi dei modelli di mentoring e accompagnamento allo sviluppo delle competenze viene quindi declinato all'interno del dottorato muovendo dal collegamento con i diversi target (sesso, età, titolo di studio, occupazioni pregresse, ecc.) e la varietà dei contesti sociali e lavorativi oggi presenti. Gli ambiti applicativi del dottorato sono trasversali a diversi contesti e aree di ricerca, quali, ad esempio: educazione e mentoring; formazione al lavoro; upskilling e reskilling; inclusione sociale e lavorativa; politiche per il lavoro e strategie del decisore pubblico; economia e società; nuova impresa e industria 4.0.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI:

Al termine del proprio ciclo di studi, i dottori di ricerca avranno acquisito le competenze per porre le conoscenze acquisite a disposizione di centri di ricerca di livello nazionale o internazionale, enti e amministrazioni pubbliche, imprese private attive nei settori dell'educazione e della formazione, aziende interessate a investire nella formazione del capitale umano e nei percorsi di upskilling o reskilling, società e cooperative del terzo settore impegnate nei percorsi di formazione e inclusione sociale. Il dottorato di ricerca in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro offre, infatti, competenze trasversali utili a formare tre tipologie di figure:

- professionisti del mondo dell'educazione, della formazione che possano trovare collocazione nelle imprese del settore, nelle cooperative del terzo settore, al fine di contribuire alla predisposizione, lo sviluppo e l'implementazione di programmi di mentoring e accompagnamento allo sviluppo delle nuove competenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'Università;
- ricercatori in grado di analizzare ed identificare il collegamento tra i mutamenti del contesto socioeconomico, i processi e i modelli formativi e le nuove competenze necessarie, favorendo un avanzamento della conoscenza di tali tematiche a livello nazionale e internazionale;
- esperti in grado di porre le conoscenze acquisite al servizio delle scelte di policy da parte del decisore pubblico e/o delle strategie di investimento e formazione delle risorse umane da parte delle imprese.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PNRR:

Il Dottorato di ricerca incontra e assume gli obiettivi del PNRR di riposizionamento e riqualificazione del sistema Italia. Il Piano indica, infatti, la centralità dello sviluppo delle

competenze individuali quale presupposto per accompagnare il Paese nell'implementazione del primo e del terzo asse strategico (“digitalizzazione e innovazione” e “inclusione sociale”). In questo contesto, il mentoring e l'accompagnamento alla formazione delle nuove competenze richieste nel mondo del lavoro sono funzionali a contribuire a due ulteriori obiettivi del PNRR: i) l'empowerment femminile, tradizionalmente la componente meno favorita nel mercato del lavoro; ii) il riequilibrio territoriale, essendo il “sapere” elemento propedeutico per favorire l'adesione del Sud ai processi più innovativi oggi in corso nella catena internazionale del valore.

Gli ambiti tematici rilevanti ai fini della stesura del progetto di ricerca nell'ambito del Corso di dottorato in “*METODI DI INCLUSIONE, MENTORING E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEI NUOVI CONTESTI DEL SAPERE E DEL LAVORO*” sono riportati di seguito:

Ambito tematico_MENTORING	Upskilling, reskilling ed educazione	Posti a concorso con borsa	Posti a concorso senza borsa
Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca	<p>Obiettivo del Dottorato è approfondire scientificamente lo studio e l'analisi dei modelli di mentoring e accompagnamento allo sviluppo delle competenze, declinati a partire dal collegamento con i diversi target (sesso, età, titolo di studio, occupazioni pregresse, ecc.) e la varietà dei contesti sociali e lavorativi offerti dal mercato del lavoro e dell'economia.</p> <p>Gli ambiti applicativi del dottorato sono trasversali a diversi contesti e aree di ricerca, quali, ad esempio: educazione e mentoring; formazione al lavoro; upskilling e reskilling; inclusione sociale e lavorativa; politiche per il lavoro e strategie del decisore pubblico; economia e società; nuova impresa e industria 4.0.</p>	6	2
Attività di ricerca da svolgere presso impresa/centro di ricerca	Attività di ricerca o formativa facoltativa da concordare con il tutor sulla base dello specifico progetto proposto dal dottorando.		
Durata di permanenza in impresa/centro di ricerca/del/della dottorando/a (min6-	6/12 mesi facoltativi		



max12)			
Attività di ricerca da svolgere all'estero presso Enti	Attività di ricerca o formativa facoltativa da Concordare con il tutor sulla base dello specifico progetto proposto dal dottorando.		
Durata della permanenza (min 6 max 12 mesi nell'arco del triennio, anche non continuativi)	6/12 mesi facoltativi		
Denominazione dell'Istituzione ospitante	Istituti/Enti di ricerca internazionali che hanno stipulato o stipuleranno la convenzione con il corso di dottorato in "METODI DI INCLUSIONE, MENTORING E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEI NUOVI CONTESTI DEL SAPERE E DEL LAVORO".		